**Consiglio dell’oratorio**

*0. (20.45) compieta*

*1. (21.00) Oratorio 2020: accogliamo, integriamo, programmiamo*

Al link: - orizzonti comuni emersi nell’Assemblea del 9.2.19 a Bollate

 offrono un orizzonte interessante, saranno sviluppati in questi mesi

<https://www.chiesadimilano.it/pgfom/oratorio-2020/gli-orizzonti-comuni-dei-lavori-in-assemblea-37367.html>

 *se ne trova una sintesi qui sotto (\*)*

Nell’allegato: - tutti i contributi raccolti in osg: proponiamo di partire da qui, lasciandoci guidare da queste quattro domande:

1. quali elementi emergono?
2. corrispondono alla nostra realtà?
3. quali riflessioni ulteriori in rapporto alla nostra realtà
4. quali proposte accogliere, formulare, mettere a calendario?

*2. (22.00) calendario*

completamento quaresima, proposte di maggio, festa di giugno

*3. (22.30) piscina*

Aggiornamento sulla situazione. Prospettive future. Sviluppi e impegno.

*4. (22.45) varie ed eventuali, conclusione*

……………………………………………………………………………………………………….

*(\*)*

**identità:** non casa da abitare ma “erogatori di servizi”; troppe attività a scapito della cura personale
**connotazione cristiana:** rischia di passare in 2° piano. Non confondere obiettivo con strum. x raggiungerlo.

**stile:** è ancora luogo di legami e relazioni, capace di evitare la trasformazione in un gruppo chiuso?

**comunità educante: difficoltà a dialogare fra educatori** (catechisti, allenatori, volontari, …)

**consiglio dell’oratorio:** ripartire dal suo ruolo centrale per delineare e realizzare il **progetto educativo**

**difficili rapporti fra generazioni:** gli adulti sono percepiti e si riconoscono come coloro che ostacolano un vero protagonismo giovanile, rimanendo poco disponibili al cambiamento.

**famiglie:** non c’è un solo modello familiare; si rischia di rivolgersi a famiglie che “non esistono” (fallendo) **formazione: richiesta insistita e marcata**; a più livelli: pedagogica, spirituale, psicologica, teologica; per più soggetti: educatori, catechisti, allenatori, animatori, genitori.

**condivisione delle esperienze: altro bisogno di grandissima intensità** (a livello dioc, zon, dec, parr), per crescere tramite l’incontro informale nel vivere la dimensione ecclesiale puntando alle relazioni.